

# Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it

## Quercia secolare C'è il progetto di farla rivivere

► Sopralluogo della Soprintendenza per le prime cure alla farnia monumentale abbattuta dal vento il 13 luglio

### FOSSALTA DI PORTOGUARO

Da una piccola ghianda "Erede" della grande quercia ferita di Villanova. Dopo il tragico crollo della chioma della plurisecolare quercia di Villanova Sant'Antonio, colpita dalla tromba d'aria che ha interessato il Portogruarese lo scorso 13 luglio, in questi giorni si stanno moltiplicando le proposte al Comune da parte dei cittadini per salvare uno dei simboli del territorio. L'amministrazione è impegnata a far germogliare di nuovo la pianta. Venerdì la Soprintendenza di Venezia ha eseguito un sopralluogo e ha dato il via libera, così come il Servizio forestale regionale, agli interventi di cicatrizzazione della ferita e di trattamento ormonale. Intervento che è stato eseguito il giorno stesso da parte della ditta specializzata SuperAlberi e dal professionista Pietro Maroè. Lunedì invece, i Vigili del Fuoco, con due squadre da Mestre e Portogruaro, hanno spostato, senza danneggiare il legno, la grande chioma nella vicina area verde per liberare la viabilità.

### LA DESTINAZIONE

I rami più piccoli e il fogliame verranno ridotti in cippato, che sarà utilizzato per il manteni-

### IL SERVIZIO FORESTALE HA AVVIATO I PRIMI INTERVENTI PER CICATRIZZARE LE "FERITE" CAUSATE DAL MALTEMPO

mento dell'umidità delle radici con l'obiettivo di preservarne la vitalità, mentre i rami più grossi saranno conservati in attesa di valutare le varie proposte per il loro utilizzo da parte di lituati e scultori, che hanno già presentato al Comune interessanti progetti di recupero del legno. Se la vecchia quercia, che ha almeno 500 anni, protetta dal Ministero dell'Agricoltura ed annoverata nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia, non dovesse più

germogliare, c'è già chi ha proposto di sostituirla con altre piante nate dalle ghiande della farnia monumentale. Tra chi ha avuto quest'idea, ci sono Federica Lena e il figlio Jacopo Perissinotto. «L'albero che abbiamo piantato in un giardino privato a Portogruaro - ha spiegato Federica - è nato da una ghianda raccolta almeno 12 anni fa e coltivata con amore da mio figlio, che quando frequentava ancora le scuole elementari, era appassionato di bo-



ALBERO MONUMENTALE La quercia di Villanova abbattuta a causa del maltempo dello scorso 13 luglio

tanica e bonsai. Abbiamo conservato la ghianda in un vasetto per vedere che iniziasse a germogliare. La pianta, grazie alle nostre continue attenzioni, è cresciuta e ora è un bell'alberello. Nel caso in cui la nostra amata quercia

non dovesse farcela, Jacopo, che ora ha 22 anni si trova all'estero - ha aggiunto - vorrebbe donare il suo albero al Comune affinché venisse trapiantato nello stesso luogo, come segnale di una vita che continua, nonostante tutto.

Io sono nata lì ed è stato un dolore vedere i danni che ha procurato il maltempo a questa pianta, che anche mio padre Gabriele ha ritratto spesso nei suoi dipinti».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo, destinati 185mila euro

### PORTOGUARO

Ammontano a 185mila euro i primi interventi eseguiti con urgenza dal Comune per mettere in sicurezza il territorio dopo i danni del violento fortunale. Il dato emerge dalla perizia redatta dal direttore dell'Area Tecnica. Secondo quanto previsto dal nuovo Codice dei contratti pubblici il Responsabile unico del procedimento può disporre, entro il limite di spesa di 500mila euro, l'immediata acquisizione di servizi, forniture ed esecuzione lavori per "rimuovere con tempestività lo stato di pregiudizio alla pubblica o privata incolumità".

### IDANNI

Le verifiche dei post-maltempo hanno evidenziato diverse criticità: la pericolosità di molte attrezzature (rami spezzati o situazioni di instabilità) con la conseguente necessità di un intervento



### È LA SOMMA MESSA A DISPOSIZIONE DAL COMUNE PER FRONTEGGIARE I LAVORI NECESSARI ALLA SICUREZZA

in via Belli, viale Trieste, Mazzolada e altre; l'abbattimento di un platano sulla sponda destra del Lemene in prossimità del Mulini; alberi e rami abbattuti dal vento, da rimuovere e smaltire, sulle principali aree pubbliche sistemate a verde (Parco della Villa Comunale e Parco Viale Isonzo); il danneggiamento del porto-

ne d'ingresso e del sottotetto del magazzino comunale di via del Lavoro; il danneggiamento del semaforo di Summagò all'incrocio tra via San Benedetto e la Sr.53 e infine il danneggiamento di infissi e parte della parete fonoassorbente della palestra Bertolini di via Liguria. Per la messa in sicurezza del verde sono state ingaggiate tre ditte: Vival Panigotto di San Michele al Tagliamento, il Girasoio di Copat Stefano di Porcia e Verdeinquinata di Mattia Garassich Garbellotto di Trieste, che ha fornito anche la consulenza agronomica e forestale. Per l'intervento di rimozione e smaltimento del platano ai Mulini è stata interpellata la ditta Battiston Vittorio di Concor dia Sagittaria, per la raccolta ramaglie Asvo e per le opere edili la Catto Servizi di San Stino di Livenza.

### IDANNI DEI PRIVATI

Intanto anche i cittadini e le at-



DANNI A SOQQUADRO il cimitero

tività produttive sono state invitate a presentare una comunicazione con la descrizione dei danni e una loro prima stima economica. La comunicazione non è una domanda di risarcimento, ma una semplice informazione utile per l'iter di riconoscimento dello stato di calamità. La comunicazione va inviata via pec all'indirizzo comune.portogruaro.ve@pecveneto.it entro il 31 luglio. Per informazioni è possibile chiamare l'ufficio di Protezione civile al 0421-270549 dalle 8.30 alle 18.30.

T.Inf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ponte lungo la Triestina tra San Stino e Torre: installato il nuovo impalcato

### SAN STINO/TORRE DI MOSTO

Installato il nuovo impalcato su parte del ponte in costruzione sul fiume Livenza al confine tra San Stino, Torre di Mosto e Cessalto, lungo la Statale 14 della "Venezia Giulia" conosciuta come "Triestina". La struttura in acciaio è stata collocata nella notte tra mercoledì a giovedì, e sostituisce le travi in calcestruzzo del vecchio ponte.

### CHIUSURE NOTTURNE

Da quando sono iniziati i lavori di demolizione del vecchio ponte, è la seconda chiusura notturna decisa da Anas. Potenti fole elettriche hanno illuminato a giorno l'area di cantiere. Con due gru gigantesche e con la professionalità degli operai impiegati, man mano che passa-

vano le ore ha preso forma il nuovo impalcato che interessa metà del ponte esistente. Una volta che saranno ultimati i lavori di ricostruzione in corso, il cantiere si sposterà da parte opposta del manufatto dove attualmente scorre il traffico. La chiusura notturna della statale è avvenuta in prossimità del ponte, per un tratto di 300 metri; contemporaneamente il traffico è stato deviato sulla viabilità alternativa, indicata sul posto, lungo le strade provinciali 54 e 67. Nulla, invece, è cambiato per la circolazione dei veicoli in orario diurno. Da quando ha preso avvio il cantiere, possono



TRANSITO ASSICURATO Il ponte lungo la Statale Triestina

transitare regolarmente sul ponte a senso unico alternato. La circolazione è regolata da semaforo.

Il ponte, costituito da 4 campate e realizzato nel 1963, è oggetto di un intervento radicale di manutenzione con un investi-

### IL COMPLETAMENTO DEL CANTIERE È PREVISTO PER METÀ SETTEMBRE: IMPEGNO DI SPESA DI 2,5 MILIONI

mento per Anas di 2,5 milioni. I lavori di demolizione e ricostruzione del ponte sono iniziati a metà giugno. La conclusione è prevista per metà settembre. Anas, società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiana, in particolare per il periodo dei lavori sul ponte raccomanda prudenza nella guida e ricorda agli utenti della Statale che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet tramite l'applicazione "VAF" di Anas, disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Per qualsiasi informazione su traffico e viabilità il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800.841.148.

Gianni Prataviera

© RIPRODUZIONE RISERVATA